

Turismo in crescita nel 2013 in Sardegna

Finalmente un po' di luce dopo 2 anni di sofferenza



Undici milioni di presenze nel 2013, *oltre due milioni di arrivi, con un boom di stranieri. Un'annata positiva con gli stranieri protagonisti*: il 47% di coloro che nel 2013 hanno visitato l'isola, quasi 5 milioni di presenze, provengono da oltre confine. I dati, in crescita, vedono i tedeschi occupare saldamente la prima posizione, con quasi un milione di visitatori, seguiti dai francesi, **con un incremento del 25%, dagli svizzeri e dagli inglesi. Boom di russi: lo scorso anno in 227 mila si sono recati in Sardegna, il 51% in più rispetto al 2012.**

"E' stato un 2013 di ripresa e in controtendenza rispetto all'ultimo triennio. Dopo due anni di sofferenza, un rilevante segno positivo: più 13 per cento nelle presenze rispetto ad un anno .

Il mercato numero uno in Italia si riconferma la Lombardia con un milione e mezzo di presenze, seguono il mercato interno (circa un milione i sardi che soggiornano nelle strutture isolane), il Lazio, il Piemonte e la Toscana.

La presenza di stranieri segna una impennata: dal 39 per cento di media si passa al 47 per cento. "Stiamo per raggiungere il fifty fifty - sottolinea l' assessore al Turismo della Regione Sardegna - Il flusso delle presenze è quasi diviso in due tra italiani e stranieri. L'isola ripristina e consolida la posizione che le compete nell'ambito del turismo internazionale. Si tratta di una netta inversione di tendenza rispetto al 2012, che può infondere vigore e fiducia ai tanti imprenditori e occupati, a tutti i livelli, del settore.

L'attività aeroportuale - chiarisce l' assessore Crisponi - ha giocato un ruolo importante, oltre 7 milioni di arrivi, ma anche la Tirrenia quest'anno ha chiuso la stagione con un 14 per cento in più di passeggeri. Finalmente un pò di luce in un comparto ferito", commenta l'assessore che annuncia: "Il 29 presenteremo il piano strategico di settore, sarà un piano partecipato e che mette al primo posto le criticità, trasporti in primo piano, ma anche i valori quali identità, ambiente, qualità della vita.